

STATUTO

(allegato al verbale dell'assemblea del 07 marzo 2024)

dell'associazione "WILDLIFE INITIATIVE ITALIA"

Art. 1) Sede e denominazione

L'Associazione ha sede nel Comune di Verona, via Monte Tesoro n°21.

Le variazioni di indirizzo all'interno del Comune non costituiscono modificazioni dello Statuto.

La denominazione "WILDLIFE INITIATIVE ITALIA" aggiungerà la specificazione "Ente del Terzo Settore" in sigla E.T.S. al momento dell'iscrizione al Registro Unico degli Enti del Terzo Settore - RUNTS"

Art. 2) Scopo e Attività Istituzionali

L'Associazione nasce dall'esigenza di preservare a livello globale la fauna selvatica e gli habitat che la ospitano e le condizioni fisiche in presenza delle quali essa vive.

La loro tutela e conservazione per essere efficace deve basarsi sulla conoscenza e solamente lo studio degli ecosistemi e delle specie che li costituiscono può generare durature ed efficaci azioni di tutela. Sono necessari, inoltre, progetti di cooperazione anche internazionale che coinvolgano le popolazioni locali, molto spesso a loro volta minacciate da modelli di sviluppo poco attenti alla diversità culturale che esse esprimono.

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale in particolare nell'ambito della tutela ambientale, di cui all'art. 5 lettere d) e) f) g) ed h) del CTS Codice del Terzo Settore, D.Lgs. 117/2017:

- educazione, istruzione e formazione anche professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- ricerca e conservazione di specie selvatiche minacciate e/o poco conosciute nell'ambito internazionale;
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi,
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- formazione universitaria e post-universitaria;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; l'associazione svolge in prima persona o promuove in tutto il mondo anche su mandato di governi, università, enti di tutela internazionali et similia:
- missioni di studio e salvaguardia di specie in via di estinzione
- progetti di studio per la salvaguardia di ambienti fragili;
- convegni e seminari per la sensibilizzazione delle popolazioni a contatto con dette specie;

- convegni e conferenze in Italia di informazione e promozione delle azioni di salvaguardia
- collaborazione con Università per lo svolgimento di stage curriculari e l'assistenza a tesi di laurea operative.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione è operata da parte dell'organo di amministrazione. Che ne documenta il carattere secondario e strumentale, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o alla nota integrativa di bilancio.

L'associazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del D. Lgs. 117/2017.

Art. 3) Associati

Il termine associati indica le persone che, condividendo i principi emergenti dal presente statuto, collaborano attivamente e personalmente al perseguimento dello scopo istituzionale e all'esercizio delle attività che ne sono l'esplicazione.

Sono associati i fondatori dell'Associazione e coloro che successivamente alla costituzione vengono ammessi a farne parte con deliberazione dell'organo amministrativo.

Gli associati hanno parità di diritti e di doveri nei confronti dell'Associazione che è organizzata secondo il principio generale della democraticità della struttura e dell'assenza di discriminazione fra le

persone. Gli associati sono dunque tenuti all'adempimento, sollecito, collaborativo e secondo buona fede, degli obblighi derivanti dallo Statuto, dai Regolamenti e dalle deliberazioni associative, fra i quali l'obbligo di contribuire alle necessità economiche dell'Associazione mediante il pagamento della quota associativa fissata periodicamente dall'Organo Amministrativo.

Ciascun associato ha diritto alla consultazione dei seguenti libri dell'Associazione (libro degli associati, libro dei verbali dell'Assemblea, libro dei verbali del Consiglio Direttivo) facendone richiesta a mezzo pec o raccomandata a/r al Consiglio Direttivo, il quale ne consentirà l'esame personale presso la sede dell'Associazione con facoltà di farne copie ed estratti a spese dell'Associazione entro 30 giorni dalla richiesta.

Art. 4) Volontari

L'Associazione può avvalersi nello svolgimento delle proprie attività dell'opera di volontari.

Sono volontari coloro che per libera scelta svolgono attività in favore dell'Associazione o dei progetti dell'Associazione mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale e gratuito senza fini di lucro neanche indiretto.

I volontari devono essere iscritti in apposito Registro dei Volontari.

Art. 5) Ammissione degli Associati

Chi vuole entrare a far parte dell'Associazione ne fa domanda all'Organo Amministrativo mediante istanza che contenga, oltre alle proprie generalità ed i propri recapiti anche digitali anche un'esplicita adesione al presente Statuto: sull'istanza si pronuncia l'Organo Amministrativo con delibera motivata da adottarsi entro 60 (sessanta) giorni. In esito all'ammissione il richiedente è iscritto nel libro degli associati.

Il richiedente al quale sia stato comunicato il rigetto della domanda può chiedere, entro 60 (sessanta) giorni, che sull'istanza di ammissione si pronunci l'assemblea nella prima adunanza successiva.

Art. 6) Recesso ed esclusione

La qualifica di associato è a tempo indeterminato, ma l'associato può recedere in ogni tempo dall'Associazione dandone comunicazione all'Organo Amministrativo con congruo preavviso mediante lettera raccomandata o altra modalità che assicuri la prova dell'avvenuta ricezione.

Il recesso ha effetto immediato ma non libera il recedente dall'obbligo di pagare la quota associativa per l'anno in corso, salva diversa deliberazione del Consiglio Direttivo; in ogni caso non dà diritto alla ripetizione di quanto versato all'Associazione.

L'associato che sia venuto meno in modo grave ai propri doveri derivanti dal presente Statuto o che sia gravemente inadempiente rispetto alle obbligazioni proprie di ciascun associato può essere escluso con deliberazione motivata dell'Organo Amministrativo; contro detta deliberazione è sempre possibile il ricorso all'assemblea.

Nel caso in cui siano venute a cessare le cause dell'esclusione l'associato può essere riammesso.

Art. 7) Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) l'Organo Amministrativo denominato Consiglio Direttivo;
- c) il Comitato Scientifico;
- d) il Presidente;
- e) l'Organo di Controllo.

Art. 8) Assemblea degli Associati

A) Funzioni

L'assemblea degli associati:

- nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo, dell'Organo di controllo e il Revisore;
- approva il bilancio di esercizio ed il bilancio sociale;
- delibera sulla responsabilità degli organi sociali;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- approva i regolamenti di tutti gli organi sociali;
- delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione dell'Associazione;
- delibera sulle impugnazioni delle delibere del Consiglio Direttivo che respingono domande di ammissione o che procedono all'esclusione di un associato;
- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla Legge o dal presente Statuto.

B) Convocazione

L'Assemblea è convocata dall'Organo Amministrativo, presso la sede dell'Associazione o in altro luogo, almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio di esercizio e, se richiesto, del bilancio sociale e per il rinnovo delle cariche venute a scadere.

L'assemblea deve inoltre essere convocata ogniqualevolta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati aventi diritto di voto.

L'assemblea è convocata mediante avviso, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, dell'eventuale data di seconda convocazione e l'elenco delle materie da discutere, inviato ad ogni associato a mezzo di strumento di comunicazione che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione almeno sette giorni prima dell'assemblea.

La convocazione è in ogni caso valida se inoltrata all'indirizzo, anche di posta elettronica, comunicato dall'associato nella domanda di ammissione o successivamente variato mediante comunicazione scritta validamente pervenuta all'Associazione.

L'avviso di convocazione deve pervenire agli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'assemblea.

C) Diritto di voto

Hanno diritto di voto tutti gli associati iscritti da almeno 90 (novanta) giorni. Si considera quale data d'iscrizione quella in cui è stata adottata la delibera di ammissione dell'associato.

Ciascun associato esprime un solo voto.

Ciascun associato può farsi rappresentare in assemblea da altro associato mediante speciale delega scritta, apponibile anche in calce all'avviso di convocazione. Un associato può ricevere al massimo 3 (tre) deleghe, ovvero 5 (cinque) deleghe nel caso che l'Associazione abbia non meno di 500 (cinquecento) associati.

Il voto si esercita in modo palese.

D) Svolgimento

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal componente più anziano in carica del Consiglio Direttivo o, in assenza anche di questo, dall'Associato indicato dall'assemblea stessa; la verbalizzazione dei contenuti dell'assemblea è affidata ad un segretario

nominato dal Presidente dell'Assemblea, ovvero ad un Notaio nei casi previsti dalla legge o qualora il Consiglio Direttivo ne ravvisi l'opportunità. Il relativo verbale è trascritto nel libro verbali della Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea ha generali poteri ordinatori al fine di assicurare un lineare svolgimento della riunione e garantire a ciascuno dei partecipanti il libero e sereno esercizio dei propri diritti di associato; il Presidente dell'Assemblea può ammettere l'intervento alla riunione, in qualità di esperti, di persone non associate al fine di consentire ai presenti l'informazione necessaria al consapevole esercizio del diritto di voto.

L'assemblea si svolge normalmente alla presenza contestuale degli associati partecipanti nel luogo fissato dall'avviso di convocazione.

Nei casi ritenuti opportuni dal Consiglio Direttivo, indicati nell'avviso di convocazione, le riunioni dell'assemblea possono svolgersi anche con modalità non contestuali ossia in audio o video conferenza, purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

- a) che sia consentito al Presidente dell'assemblea l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- b) che sia consentito al verbalizzante di percepire il modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti l'assemblea si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il Verbalizzante, potendosi derogare a tale ultima condizione nei soli casi di emergenza sanitaria che impongono il distanziamento sociale.

E) Maggioranze

L'Assemblea è validamente costituita alla presenza della metà più uno degli associati aventi diritto di voto e delibera a maggioranza dei voti espressi dai presenti.

In seconda convocazione l'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei voti espressi dai presenti, qualunque sia il numero degli associati intervenuti.

Per le deliberazioni riguardanti modifiche dello Statuto occorre la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per le deliberazioni riguardanti lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità i componenti il Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

Art. 9) Consiglio Direttivo

A) Funzioni

È l'Organo preposto alla gestione ed amministrazione dell'Associazione.

È investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Spetta al Consiglio Direttivo di:

- assicurare il conseguimento delle finalità istituzionali;
- convocare l'Assemblea degli associati;
- provvedere all'ammissione e all'esclusione degli associati;
- redigere il bilancio di esercizio e se richiesto il bilancio sociale;
- predisporre ed emanare regolamenti e norme sul funzionamento dell'Associazione;

- compiere tutti gli atti a contenuto e valenza patrimoniale riferiti o riferibili all'Associazione, fra i quali acquistare o alienare beni mobili ed immobili, accettare e/o rinunciare ad eredità e legati o donazioni, determinare l'impiego dei contributi e più in generale dei mezzi finanziari dell'Associazione, contrarre con Banche e Istituti di credito, con altre istituzioni pubbliche e private e con la Pubblica Amministrazione;
- determinare le quote associative annuali ed eventuali quote di ingresso;
- deliberare in merito all'ammissione ed esclusione degli associati;
- sottoporre all'assemblea proposte e mozioni;
- consentire la partecipazione dell'Associazione a bandi, gare, procedure selettive ad evidenza pubblica comunque denominate anche mediante partecipazioni ad ATI (Associazioni Temporanee di Impresa), ATS (Associazioni Temporanee di Scopo), Consorzi, contratti di Reti fra Imprese, o altre modalità simili o assimilate;
- conferire mandati a soggetti terzi per il compimento di singoli atti;
- promuovere e organizzare gli eventi associativi;
- nominare i componenti del Comitato Scientifico;
- compiere qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'assemblea o di competenza di altri Organi, quali fissare le entità e le modalità di pagamento delle quote annuali di iscrizione.

Il Consiglio può attribuire ad uno o più dei propri componenti specifiche deleghe per il compimento di atti o categorie di atti determinati.

B) Composizione

Il Consiglio Direttivo si compone di un numero di membri variabile da 3 (tre) a 7 (sette) determinato dall'assemblea in sede di nomina. I componenti il Consiglio Direttivo sono scelti fra gli associati persone fisiche; durano in carica 3 (tre) esercizi, cioè fino all'assemblea convocata

per l'approvazione del bilancio del secondo esercizio successivo a quello nel corso del quale la nomina è stata effettuata. Essi sono rieleggibili.

I componenti il Consiglio Direttivo devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- onorabilità personale, proveniente dal proprio vissuto e dall'esperienza professionale;
- professionalità misurata sulle specifiche attività istituzionali;
- indipendenza da interessi che siano divergenti o confliggenti con quelli propri dell'associazione.

Dalla funzione di componente il Consiglio Direttivo si decade per revoca, in presenza di giusta causa, dimissioni, morte, sopravvenuta incapacità o incompatibilità per Legge.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, un Vice Presidente, un Segretario Generale, un Tesoriere.

Qualora nel corso del mandato vengano a mancare uno o più consiglieri, il Presidente convoca l'Assemblea degli associati per eleggere i membri da sostituire. In ogni caso i nuovi componenti dell'organo di amministrazione scadono assieme a coloro che sono in carica all'atto della loro nomina. Se venissero a mancare i componenti dell'organo di amministrazione in numero superiore alla metà, tutti i consiglieri decadono ed il Presidente deve convocare senza indugio l'Assemblea degli associati per le nuove elezioni.

La carica di consigliere è gratuita salvo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

C) Funzionamento

Il Consiglio Direttivo si riunisce previa convocazione da effettuarsi mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo

dell'adunanza e l'elenco delle materie da discutere, spedito a mezzo di strumento di comunicazione, compresa la posta elettronica, che in ogni caso garantisca la prova dell'avvenuta ricezione.

La convocazione deve pervenire a ciascuno degli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della riunione; nei casi di indifferibile urgenza può essere convocato con un preavviso di almeno 48 (quarantotto) ore.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo hanno diritto di intervenire, senza diritto di voto, i componenti l'Organo di Controllo.

Il Consiglio è in ogni caso validamente costituito, anche in assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutti i suoi componenti in carica, purché i componenti l'Organo di Controllo siano stati informati e non vi si oppongano.

Il Consiglio delibera sempre a maggioranza dei suoi componenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche con modalità non contestuali, ossia in audio o video conferenza purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

- a) che sia consentita al Presidente del Consiglio l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- b) che sia consentito al verbalizzante di percepire il modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti la riunione si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

Di ogni deliberazione si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario, trascritto sul Libro dei verbali del Consiglio.

D) Doveri dell'ufficio

I componenti il Consiglio Direttivo sono tenuti a partecipare all'attività in modo attivo e personale. Il consigliere che, senza giustificazione, non partecipi a tre riunioni consecutive è considerato dimissionario.

Ciascun consigliere deve astenersi dall'intraprendere attività o dall'assumere incarichi che per loro natura siano incompatibili con lo scopo dell'Associazione o in concorrenza con le attività istituzionali, in modo tale da recare danno all'immagine dell'Ente o al buon corso dell'attività.

I componenti il Consiglio Direttivo devono astenersi dall'agire in conflitto di interessi; verificandosi tale caso sono tenuti ad avvisare il Consiglio astenendosi dall'esercitare il diritto di voto.

I componenti il Consiglio Direttivo rispondono nei confronti dell'Associazione, dei creditori dell'Associazione, degli associati e dei terzi ai sensi degli artt. 2392, 2393, 2393-*bis*, 2394, 2395 e 2409 del codice civile.

Si applica in ogni caso il disposto dell'art. 2475-*ter* del codice civile.

Art. 10) Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico dell'Associazione è un organo sociale costituito da esperti, particolarmente qualificati per l'attività e gli studi realizzati nei settori di relativa competenza, nominati dal Consiglio Direttivo. Il numero dei componenti il Comitato Scientifico è fissato dal Consiglio Direttivo prima della nomina. Dopo la propria nomina ciascun componente il Comitato Scientifico deve comunicare al Consiglio Direttivo, entro 30 giorni dalla notifica, l'accettazione dell'incarico. Gli esperti del Comitato

Scientifico possono anche non far parte dell'Associazione e durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Il Comitato Scientifico elegge al proprio interno un Coordinatore che presiede le sedute e mantiene periodici contatti con gli altri organi sociali dell'Associazione.

Il Comitato Scientifico è costituita da esperti delle seguenti discipline: geografia, biologia, geologia, zoologia, botanica, scienze agrarie, scienze forestali, archeologia, urbanistica, pianificazione ambientale, ingegneria, giurisprudenza, storia ed economia.

Il Comitato Scientifico può operare autonomamente o su richiesta del Consiglio Direttivo per:

- esprimere parere tecnico in merito a qualsiasi questione o iniziativa riguardante la tutela del patrimonio naturalistico e culturale del territorio;
- proporre metodi di gestione territoriale attenti al mantenimento degli equilibri ecologici e all'integrazione tra uomo e ambiente naturale;
- qualificare l'operato dell'Associazione attraverso attività comuni rivolte sia all'interno che all'esterno dell'Associazione (stages, convegni, conferenze, ecc.).

Nel caso il parere venga richiesto dal Consiglio Direttivo, quest'ultimo è tenuto a fornire agli esperti del Comitato Scientifico tutta la documentazione e gli elementi necessari per la formulazione di un giudizio tecnico in merito al quesito formulato.

Art. 11) Presidente dell'Associazione

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio.

È eletto all'interno del Consiglio Direttivo che presiede curandone l'esecuzione delle deliberazioni e coordinandone il lavoro. Dura in carica 3 (tre) esercizi ed è rieleggibile.

In caso di temporanea impossibilità ad agire personalmente, il Presidente può delegare a terzi le proprie attribuzioni mediante procura speciale per il compimento di atti determinati.

Art. 12) Organo di Controllo

A) Funzioni

Nei casi previsti dalla Legge, ovvero qualora sia ritenuto opportuno, l'assemblea nomina un Organo di Controllo monocratico o collegiale secondo le determinazioni assunte in sede di nomina.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto ordinamento. Può inoltre esercitare la revisione legale dei conti.

I componenti l'Organo di Controllo hanno diritto a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e a quelle dell'assemblea che approva il bilancio.

B) Composizione

Se collegiale, l'Organo di Controllo è composto di tre membri scelti fra persone non associate, almeno una delle quali deve essere iscritta nel registro dei revisori legali.

I componenti l'Organo di Controllo durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

La scadenza dell'Organo di Controllo non può coincidere con quella del Consiglio Direttivo; a tal fine, è possibile che la nomina possa avere, *una tantum*, durata ultra o infra triennale.

Ai componenti l'Organo di Controllo si applicano le disposizioni dell'art. 2399 cod. civ.

La funzione di componente l'Organo di Controllo è incompatibile con quella di componente il Consiglio Direttivo.

Art. 13) Revisione legale dei conti

Nei casi previsti dalla Legge o qualora sia ritenuto opportuno l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

La revisione legale dei conti può essere affidata all'Organo di Controllo; in tal caso tutti i suoi componenti devono essere scelti fra revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Art. 14) Patrimonio dell'Associazione

A) Composizione

Il patrimonio dell'Associazione è l'insieme dei beni, mobili ed immobili di proprietà dell'Ente, provenienti da contributi degli associati e dalle quote associative, dai redditi patrimoniali, dalle erogazioni e contributi di cittadini, Enti pubblici e privati, dai proventi di attività di raccolta fondi, da donazioni, eredità e lasciti generali e da eccedenze di bilancio.

B) Funzione

Il patrimonio è destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale così come definita dal presente Statuto all'art. 2.

In coerenza con l'assenza di ogni scopo di lucro, è vietata la distribuzione anche indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a favore di associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali, anche in occasione di recesso o cessazione individuale del rapporto associativo.

Ai soli fini esplicativi e non esaustivi si considerano operazioni di distribuzioni indiretta di utili le seguenti attività:

- la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali, di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze, o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di lavoro, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale;
- l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento.

C) Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Qualora l'associazione consegua la personalità giuridica, con deliberazione del Consiglio Direttivo, sentito l'Organo di Controllo, possono essere istituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare o al rimborso di finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Art. 15) Bilancio

L'esercizio associativo è annuale e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo deve sottoporre all'assemblea degli associati per l'approvazione un bilancio di esercizio redatto nei modi di Legge e formato dallo stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale, con l'indicazione di proventi e oneri dell'Ente; detto bilancio è accompagnato da una relazione che illustra le singole poste, riferisce circa l'andamento economico e gestionale dell'Ente, le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali, nonché il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle istituzionali; in detta relazione si dà conto di eventuali osservazioni o suggerimenti provenienti dall'Organo di Controllo e/o dal Revisore.

Il bilancio così formato, una volta approvato dall'Assemblea, è depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore a cura del Consiglio Direttivo.

Ricorrendo le condizioni di Legge, il Consiglio Direttivo deve predisporre e depositare nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore il bilancio sociale redatto con le modalità previste dalla Legge.

Il bilancio sociale, nei casi previsti dalla Legge, deve essere pubblicato annualmente anche nel sito internet dell'Associazione o nel sito internet della rete associativa di appartenenza, con l'indicazione degli emolumenti,

compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti del Consiglio Direttivo, all'Organo di Controllo, ai Dirigenti, nonché agli associati.

Art.16) Devoluzione

In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D. Lgs. 117/2017

3	593	18/04/2024	0,00	T6J24L000593000SJ
			245,00	<i>codice identificativo</i>
				<i>per eventuali adempimenti successivi</i>
			0,00	

245,00

EURO	245,00	TOT. SOGG.: 1	TOT. NEG.: 1
------	--------	---------------	--------------

T6J

ASSOCIAZIONE WILDLIFE INITIATIVE ITALIA

(E.T.S. una volta iscritta al RUNTS)

Sede in VIA MONTE TESORO 21 – 37100 VERONA

Verbale assemblea ordinaria e straordinaria

L'anno 2024 il giorno 07 del mese di Marzo alle ore 16.00, presso la sede sociale in Verona, via Monte Tesoro n°21 (VR) SI è tenuta l'assemblea generale in seconda convocazione dall'**ASSOCIAZIONE WILDLIFE INITIATIVE ITALIA** per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

parte ordinaria:

- approvazione del Rendiconto consuntivo dell'esercizio 2023;
- approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2024;
- nomina componenti Comitato direttivo per il triennio 2024-2026;

parte straordinaria :

- approvazione nuovo Statuto per successiva iscrizione al RUNTS;

A sensi di Statuto assume la presidenza il dott. Fabio Dartora che chiama a fungere da segretario il dott. Giovanni Bombieri, rinunciando l'assemblea alla nomina degli scrutatori e passando quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno, constatando quanto segue:

- 1) la presente assemblea è stata convocata a mezzo mail e verrà tenuta in audio e video conferenza;
- 2) riesce a procedere all'accertamento dell'identità degli intervenuti sia in presenza che da remoto;
- 3) il verbalizzante dott. Giovanni Bombieri riesce a seguire i fatti e gli interventi che avvengono nella riunione;
- 4) tutti gli intervenuti una volta identificati dichiarano di ben comprendere i dialoghi e di poter quindi partecipare alla discussione;
- 5) è possibile di visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Il presidente rileva che:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata in seconda convocazione in questo luogo ed ora dopo che è andata deserta quella in prima convocazione, prevista per ieri martedì 5 marzo alle ore 10,00;

- che sono presenti di persona il Presidente **Fabio Dartora** e l'amministratore **Giovanni Bombieri**, e sono collegati a mezzo videochiamata gli amministratori **Giacomo De Donà**, **Claudio Agugliaro**, **Maila Cicero** ed **Ivan Mazzon** ed i soci come rilevato dal foglio presenze, per complessive 16 presenze su 18 soci complessivi: risulta assente l'amministratore **Andrea Vendramin**;

- che pertanto l'assemblea a norma di statuto è da considerarsi valida, regolare ed idonea a discutere e deliberare.

Il Presidente passa ad affrontare pertanto gli argomenti all'ordine del giorno ed illustra i principali dati dell'esercizio sociale 2023 appena concluso, nonché tutte le iniziative concluse nell'esercizio trascorso ed i riconoscimenti scientifici ed accademici e di sostegno tangibile conseguiti nel periodo.

Successivamente passa ad illustrare il rendiconto economico e patrimoniale dell'esercizio, rendendo noto a chi non li ha ancora richiesti che tutti i documenti sono a disposizione dei soci che volessero visionarli e verranno mandati a mezzo mail.

Il Presidente ricorda inoltre come l'associazione abbia adottato una forma di rendicontazione secondo il principio "di cassa" che è quello previsto per gli enti di piccole dimensioni.

Apertasi la discussione, sui vari quesiti proposti, risponde il presidente fornendo i chiarimenti richiesti. Dopo ampia discussione, il Presidente mette ai voti il rendiconto dell'esercizio 2023 e l'assemblea all'unanimità dei presenti

delibera

- di approvare il rendiconto dell'esercizio sociale chiuso il 31/12/2023, così come predisposto dal Presidente dott. Fabio Dartora, che evidenzia un risultato positivo di euro 4.278,33 da destinare a patrimonio per finanziare le prossime iniziative;

Il Presidente quindi prosegue ad illustrare il bilancio di previsione 2024 che prevede di implementare le attività, anche aprendo a volontari in loco con missioni in Guatemala, Congo e Namibia, e proseguendo quella storica in Mongolia: al riguardo informa degli sviluppi avvenuti in tale direzione nel corrente anno.

Terminato l'intervento e nessuno richiedendo la parola, il Presidente mette ai voti il secondo punto all'OdG e l'assemblea, nessuno opponendosi, all'unanimità

delibera

- di approvare il Bilancio di previsione per l'esercizio 2024.

Il Presidente quindi prosegue ricordando ai presenti che con questa assemblea scadono i mandati degli amministratori in carica e chiede ai presenti la disponibilità a ricoprire questo incarico per il prossimo triennio, ricordando che per Statuto il loro numero può variare da un minimo di 3 ad un massimo di 7.

Dopo l'intervento di diversi Soci, ed il ringraziamento per quanto fatto finora agli amministratori uscenti, l'assemblea, verificate le disponibilità dei soci all'unanimità

delibera

di eleggere per il triennio 2024-2026 i seguenti Amministratori:

Fabio Dartora, Claudio Agugliaro, Giovanni Bombieri, Maila Cicero, Giacomo De Donà, Ivan Mazzon, confermando il primo nella carica di Presidente dell'Associazione, e gli altri a quella di Consigliere e nominando al posto di Andrea Vendramin che non si è riproposto la dottoressa Marta Cimini, nata a Torino il 24 maggio 1987 ed ivi residente in via Ranuse n.20.

Tutti gli eletti sono presenti e con la firma del presente verbale accettano l'incarico ricevuto

A questo punto il Presidente dichiara conclusa la parte ordinaria dell'assemblea e dichiara aperta quella straordinaria; alle ore 17e10 sono presenti 16 soci su un totale di 18 e pertanto è verificato il quorum costitutivo di $\frac{3}{4}$ delle presenze per l'assemblea straordinaria, che prosegue con la trattazione del seguente punto all'ordine del giorno:

- approvazione nuovo Statuto per iscrizione RUNTS;

Il Presidente, testé riconfermato, comunica che la pratica di iscrizione al RUNTS è stata più volte bloccata, anche per la dichiarata non conformità di alcune clausole statutarie, che nella versione che si propone al voto dell'assemblea di oggi, sono state rimosse.

Il Presidente prosegue indicando le modifiche apportate e rispondendo alle richieste di chiarimento dei presenti e, terminati gli interventi, mette ai voti l'adozione del nuovo Statuto, che allegato al presente verbale ne fa parte integrante: l'assemblea all'unanimità dei presenti

delibera

di adottare il nuovo Statuto e dà mandato disgiuntamente al Presidente Fabio Dartora ed al Consigliere Giovanni Bombieri, di procedere con la pratica di iscrizione al RUNTS.

Dopo di che null'altro essendovi a deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 17.40, previa lettura e unanime approvazione del presente verbale.

Il Presidente
FABIO DARTORA

Verbale assemblea ordinaria

Il Segretario
GIOVANNI BOMBIERI



Pagina 3

Per accettazione dell'incarico di amministratore fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026:

Fabio Dartora

Claudio Agugliaro



Giovanni Bombieri

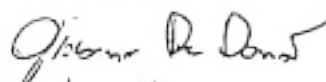
Maila Cicero



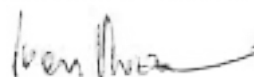
Marta Cimini



Giacomo De Donà



Ivan Mazzon



Il Presidente
FABIO DARTORA



Il Segretario
GIOVANNI BOMBIERI



The stamp is circular with the text "ASSOCIAZIONE IWILDLIFE INITIATIVE ITALIA" around the perimeter. Inside, it says "Dott. Bombieri Giovanni", "N° 504", and "GRUPPO PERSONA CIVILE".

ASSEMBLEA GENERALE IN SECONDA CONVOCAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE WILDLIFE INITIATIVE ITALIA

DATA: 7 MARZO 2024 ORE 16.00

LISTA PRESENTI E ASSENTI

Bombieri Giovanni: PRESENTE

Cicero Maila: PRESENTE

Segabrugio Camilla: PRESENTE

Mazzon Ivan: PRESENTE

Cimini Marta: PRESENTE

Dartora Fabio: PRESENTE

Ramello Veronica: PRESENTE

Bartoccini Andrea: PRESENTE

Macario Roberto: ASSENTE

D'Agostini Manolo: PRESENTE

Begliomini Cristina: PRESENTE

Meier Gregoire: PRESENTE

Stefani Gabriele: ASSENTE

Tieghi Massimo: PRESENTE

Felici Massimo: PRESENTE

Giannetta Maurizio: PRESENTE

Giacomo de Donà: PRESENTE

Claudio Augugliaro: PRESENTE

Ambrogio Bellorini

**Il Presidente
FABIO DARTORA**



**Il Segretario
GIOVANNI BOMBIERI**



The stamp is circular with the text "ASSOCIAZIONE WILDLIFE INITIATIVE ITALIA" around the perimeter. In the center, it says "Cod. Bombieri Giovanni N° 554".

